

Lodate il Signore, invocate il suo nome, fate conoscere le sue opere agli altri popoli. Cantate, suonate per lui, a tutti raccontate i suoi prodigi. Siate fieri di lui, il Dio santo, gioite voi che cercate il Signore! Volgetevi al Signore, al Potente; non stancatevi di cercare la sua presenza. Ricordatevi le meraviglie che lui ha fatto, non dimenticate i suoi miracoli e le sentenze uscite dalla sua bocca. È lui il Signore, il nostro Dio, che governa tutta la terra. Non dimentica mai la sua alleanza, parola data per mille generazioni. Erano allora un piccolo numero, solo un gruppo di emigranti. Vagavano da una nazione all'altra, passavano da un regno all'altro. Ma Dio non permise a nessuno di opprimerli, e per difenderli minacciò anche i re: "Guai a chi tocca i miei consacrati, a chi fa del male ai miei profeti!". Giacobbe venne in Egitto e si stabilì in quella terra. Poi cambiò il cuore degli egiziani e si misero ad odiare il suo popolo e a trattare con inganno i suoi fedeli. Allora Dio fece uscire gli israeliti, carichi d'oro e d'argento; non c'era nessun malato nelle loro tribù. Il Signore non dimenticò la solenne promessa fatta ad Abraamo, suo servo fedele. Dall'Egitto fece uscire il popolo eletto tra canti e grida di gioia, perché osservassero i suoi comandamenti e ubbidissero alla sua legge.

– SI 105:1-5,7,8,12-15,23,25,37,42,43,45b.